

COMUNE DI PARMA
Settore Sociale

Anno 2023

*BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI DI CONCILIAZIONE DEI
TEMPI DI LAVORO E CURA*
"UNA CASA IN PIU'"

PRESENTAZIONE DOMANDE

Esclusivamente ONLINE

Dal 3 febbraio al 19 febbraio 2023



UNA CASA IN PIU'

PER INFORMAZIONI: – Centro per le Famiglie – 0521.031070
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-12 / giovedì 8.15-13 - 13.30-17.30

Il Comune di Parma emana il Bando per l'assegnazione di contributi nell'ambito del progetto di conciliazione dei tempi di lavoro e cura "Una casa in più". I contributi sono benefici economici concessi alle famiglie, in possesso di determinati requisiti, e devono essere impiegati per far fronte in parte ai costi sostenuti per l'adesione al servizio di conciliazione.

1. FINALITA'

Il Bando è rivolto ai cittadini che aderiscono al progetto "Una casa in più".

Il progetto "Una casa in più" si pone l'obiettivo di rafforzare la disponibilità dei servizi e/o interventi di cura a bambini per favorire i genitori nella conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. Le finalità sono inoltre riconducibili alla necessità di potenziare i supporti atti a consentire alle donne la permanenza o il rientro nel mercato del lavoro, dopo una gravidanza.

Considerando le difficoltà di alcune famiglie con bimbi piccoli e la risorsa costituita da persone disponibili all'accoglienza, il percorso proposto si sostanzia nell'intrecciare bisogni e possibilità di famiglie, nel prendersi cura di bimbi piccoli.

Il progetto "Una casa in più", orientato a fornire uno strumento di supporto all'organizzazione familiare, si propone infatti di offrire spazi di accoglienza, al domicilio delle persone iscritte all'Albo Comunale per Assistenti alle iniziative di conciliazione dei tempi di lavoro e cura, a favore delle famiglie che hanno l'esigenza di conciliare l'accudimento dei figli con esigenze lavorative "non ordinarie" (orari disagiati, forme contrattuali atipiche, ecc.), per qualche ora al giorno, per alcuni giorni della settimana o per periodi limitati di utilizzo continuativo (alcune settimane o nei mesi estivi).

Il servizio che si attiva in risposta ai bisogni di conciliazione della famiglia, deve essere in ogni caso caratterizzato da un utilizzo ridotto e non continuativo e l'attività di accudimento non deve configurarsi, nelle sue modalità attuative e per continuità di erogazione, come una forma sostitutiva dei Servizi Educativi per l'Infanzia.

Il Comune nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, assicura per la realizzazione del Progetto "Una casa in più" uno specifico finanziamento, rivolto in particolare all'erogazione di contributi di conciliazione, per le famiglie con figli in età prescolare, che abatteranno percentualmente parte della spesa sostenuta dalle famiglie.

2. BENEFICIARI

1. Il Bando individua come meritevoli di particolare attenzione le famiglie residenti nel Comune di Parma, con bimbi piccoli in età prescolare, nelle quali i genitori presentino specifici bisogni di aiuto nell'accudimento del figlio/a e che rientrino in almeno una delle seguenti condizioni:

- a) esistenza di esigenze particolari di accudimento del bimbo di qualche ora il giorno o qualche giorno la settimana o per periodi limitati nell'anno, per esempio per impegni legati a: lavori saltuari, a chiamata, flessibili o per incarichi temporanei (periodi di tempo limitati di qualche mese o qualche settimana); orari disagiati di lavoro (nelle primissime ore del mattino prima delle ore 7,30 o la sera dopo le 18,00), o impegni in attività organizzate per turni); lavoro nei giorni festivi e prefestivi;
- b) stato di esclusione – anche temporanea – del bimbo dall'offerta educativa dei Servizi per l'infanzia del Comune di Parma, per mancanza di posti disponibili, a fronte della presentazione di regolare domanda;
- c) necessità per la madre o per il padre di riprendere il lavoro già nei primi mesi di vita del bambino/a o nei casi in cui il bambino/a nasca oltre il termine previsto per fare domanda per i servizi educativi (impossibilità di fare domanda al nido);
- d) recente trasferimento nel Comune di Parma e conseguente impossibilità ad accedere ai servizi educativi per chiusura delle iscrizioni;
- e) famiglie in difficoltà su segnalazione del Servizio Sociale Territoriale anche in deroga ai parametri reddituali previsti;

Nei casi di esigenze di conciliazione conseguenti al mancato accesso ai Servizi per l'infanzia del Comune di Parma di cui ai punti b, c, d, l'utilizzo può avvenire con modalità continuative fino all'eventuale inserimento del bambino/a nel Servizio per l'infanzia. In questi casi l'inserimento del proprio bambino o bambina nel servizio di conciliazione del progetto "Una casa in più" non rappresenta una condizione di automatismo per l'accesso al servizio anche negli anni successivi, per i quali quindi risulta necessario presentare domanda di iscrizione ai Servizi per l'infanzia.

Le Famiglie beneficiarie dei contributi possono rivolgersi con propria autonoma scelta a uno dei fornitori tra quelli iscritti all'Albo Comunale per "Assistenti alle iniziative di conciliazione dei tempi di lavoro e cura" di cui al Bando emanato dal Comune di Parma.

3. REQUISITI

I requisiti necessari per presentare domanda per l'assegnazione del contributo mensile di conciliazione dei tempi di lavoro e cura "Una casa in più" sono i seguenti e dovranno essere posseduti alla data di consegna della domanda e comunque mantenuti per tutto il periodo di validità del bando:

1. **Residenza nel Comune di Parma;**
2. **Valore ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente), determinato ai sensi della normativa in vigore, quale criterio per la valutazione della situazione economica degli utenti che richiedono prestazioni sociali agevolate rivolte a minorenni, in corso di validità calcolato ai sensi del DPCM 159/2013 con valore compreso tra € 7.500,00 e € 28.000,00.**

Relativamente al requisito del possesso di un valore ISEE non inferiore a € 7.500,00 e non superiore a € 28.000,00 si precisa inoltre che:

- non saranno prese in considerazione altre Attestazioni ISEE relative al nucleo consegnate successivamente alla presentazione della domanda (salvo il caso in cui siano formalmente richieste dall'ufficio responsabile del procedimento per regolarizzare dichiarazioni con irregolarità non costituenti falsità).

Per privilegiare la continuità, in caso di perdita dei requisiti di accesso si prevede la possibilità di proseguire fino al termine del percorso richiesto, previa autorizzazione da parte di apposita Commissione per la valutazione.

4. ENTITÀ ECONOMICA DEL CONTRIBUTO

Il contributo di conciliazione ha un valore pari al:

- 80% della spesa sostenuta mensilmente per un numero massimo di 100 ore di sostegno per le famiglie con ISEE compresa tra **7.500,00 € e 10.000,00 €;**
- 60% della spesa sostenuta mensilmente per un numero massimo di 100 ore di sostegno per le famiglie con ISEE compresa tra **10.001,00 € e 20.000,00 €;**
- 40% della spesa sostenuta mensilmente per un numero massimo di 100 ore di sostegno per le famiglie con ISEE compresa tra **20.001,00 € e 28.000,00 €.**

Il contributo non potrà essere superiore a **350,00 €** mensili. Il contributo è riconosciuto per un massimo di **100** ore mensili, e un massimo di norma di 8 ore al giorno. Il costo orario, rimborsabile nelle percentuali sopra indicate, non potrà essere superiore a **6,00 €** per ora d'intervento.

Il sostegno di cui al presente Bando non è cumulabile con altro tipo di sostegno economico per servizi socio-educativi per la prima infanzia a favore del medesimo bambino.

I Contributi saranno assegnati fino all'esaurimento dello stanziamento destinato alla copertura finanziaria dell'iniziativa di conciliazione.

Dal calcolo del contributo saranno decurtati, fino a esaurimento dello stesso, i contributi eventualmente percepiti per il servizio baby-sitting di cui all'art. 5 del DLgs 22/12/2012 "Congedo obbligatorio e del congedo facoltativo del padre, oltre a forme di contributi economici alla madre, per favorire il rientro nel mondo del lavoro al termine del congedo".

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Dal 3 al 19 febbraio 2023, si potrà presentare domanda per ottenere l'assegnazione del contributo di conciliazione, allegando l'Attestazione ISEE nuovo modello DPCM n.159/2013, rilasciata da un Centro di Assistenza Fiscale (CAF) autorizzato e convenzionato con INPS unitamente al piano economico o copia del contratto o preventivo di spesa fornito da personale iscritto all'Albo degli "Assistenti alle iniziative di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura" con l'indicazione del costo orario e del numero di ore mensili e alla copia fotostatica del codice IBAN su cui effettuare i versamenti a mezzo bonifico bancario.

Per la presentazione online della domanda di iscrizione IL GENITORE CHE PRESENTA LA RICHIESTA deve autenticarsi utilizzando le necessarie **credenziali SPID**.

Se non si è in possesso delle credenziale di accesso è necessario richiedere le credenziali SPID registrandosi online sul sito: <https://www.servizi.comune.parma.it> nella sezione "Credenziali SPID".

Si raccomanda di seguire le istruzioni che verranno fornite durante tutte le fasi della registrazione. Si ricorda inoltre che è possibile ottenere SPID anche da altri gestori, i quali offrono altre modalità di rilascio. Maggiori info sul sito www.spid.gov.it. Una volta in possesso delle credenziali di accesso (SPID) si può procedere all'utilizzo dei servizi online.

Al termine della compilazione il sistema produrrà una ricevuta, in formato pdf, con numero di protocollo che attesta l'avvenuto inoltrò della domanda che, verrà inviata, contestualmente, anche all'indirizzo mail indicato.

IL MANCATO RICEVIMENTO DELLA RICEVUTA CON IL NUMERO DI PROTOCOLLO AL TERMINE DELLA PROCEDURA INDICA CHE L'INSERIMENTO NON E' STATO COMPLETATO E LA DOMANDA NON E' STATA PRESENTATA.

IN TAL CASO SI INVITA A VERIFICARE LA PRATICA E COMPLETARE I PASSAGGI, COMPRESO L'APERTURA DEL PDF GENERATO DAL SISTEMA CONTENENTE I DATI INSERITI.

È prevista la possibilità di presentare domande oltre il termine previsto dal Bando. In ogni caso le domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 30/11/2021. Le domande tardive saranno prese in considerazione fino all'esaurimento dello stanziamento destinato alla copertura finanziaria dell'iniziativa di conciliazione.

6. FORMAZIONE GRADUATORIA E CRITERI DI PRIORITA'

Al termine dell'istruttoria l'Amministrazione Comunale procede alla stesura di una graduatoria che viene pubblicata all'Albo pretorio.

La graduatoria è formulata sulla base dei seguenti criteri:

- valore ISEE del nucleo familiare con precedenza per il valore più basso fino a esaurimento del finanziamento messo a disposizione;
- in caso di parità di ISEE si verifica la data di nascita del bambino/a e precede in graduatoria il minore di età;
- in caso di parità di ISEE e di data di nascita del bambino/a, si terrà conto della data di protocollazione, pertanto prederà la domanda pervenuta prima.

Saranno ammesse prioritariamente al contributo di conciliazione, su segnalazione del Servizio Sociale Territoriale le famiglie che vivono condizioni di particolari difficoltà anche in deroga ai parametri reddituali previsti, nei limiti delle risorse finanziarie stanziare.

A esaurimento della graduatoria risultante dal presente Bando, saranno predisposte nuove graduatorie mensili, e le domande verranno soddisfatte nei limiti della somma stanziata al momento disponibile.

7. TEMPI

Le domande complete pervenute nei termini saranno valutate indicativamente entro il mese successivo alla chiusura del Bando.

La comunicazione di concessione/non concessione del contributo sarà trasmessa indicativamente tramite posta ordinaria.

Per eventuali chiarimenti utili all'approvazione della graduatoria, il richiedente verrà contattato dall'ufficio tramite comunicazione scritta. Decorsi 10 giorni dal recapito, senza riscontro, la domanda non sarà ammessa in graduatoria.

8. LA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

E' istituita una Commissione di valutazione che esamina le domande di contributo e ne autorizza, entro il mese successivo a quello in cui è stata presentata la domanda, l'eventuale erogazione.

La Commissione per la valutazione è composta da personale interno all'Ente, appartenente al Settore Sociale (Struttura Operativa Genitorialità e Struttura Operativa Controllo Istruttorio) e al Settore Servizi Educativi.

9. CONTROLLI

Relativamente alle autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (con particolare riferimento alla Dichiarazione Sostitutiva Unica sottoscritta ai fini del calcolo del valore I.S.E.E. del nucleo familiare) su cui si basa la domanda di contributi di conciliazione dei tempi di lavoro e cura, il Comune si riserva la facoltà di effettuare controlli, in ogni momento, secondo le modalità previste dagli artt. 71 e successivi del DPR 445/2000 e da ogni altra legge speciale in materia, oltre che da eventuale specifica regolamentazione comunale sui controlli. L'attività di controllo viene svolta consultando direttamente gli archivi di Amministrazioni (quali ad es. Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, INPS, etc.) che certificano dati inerenti la condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare relativamente al quale sono state sottoscritte le dichiarazioni sostitutive.

Il Comune nell'ambito dell'attività di controllo sopra descritta si riserva la facoltà di richiedere la presentazione di documenti necessari per verificare la corrispondenza al vero delle dichiarazioni sottoscritte.

Qualora dai controlli effettuati emerga la non corrispondenza di quanto dichiarato con quanto viene accertato, il dichiarante, nel rispetto dei principi in materia di partecipazione al procedimento amministrativo, viene fatto decadere dall'agevolazione concessa sulla base delle dichiarazioni rivelatesi non veritiere, fatte salve tutte le norme penali in materia.

Qualora le dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda presentino delle irregolarità non costituenti falsità, il responsabile del procedimento richiede la regolarizzazione e/o completamento di tali dichiarazioni.

Nel caso sia accertata l'erogazione di prestazioni indebite, il Comune provvede alla revoca del beneficio dal momento dell'indebita corresponsione e alle azioni di recupero di dette somme.

10. ALTRE DISPOSIZIONI

I dati forniti sono coperti da segreto d'ufficio e garantiti dal nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati n. 2016/679 (GDPR). Saranno pertanto utilizzati unicamente per la formazione della graduatoria e per l'erogazione del contributo di conciliazione.